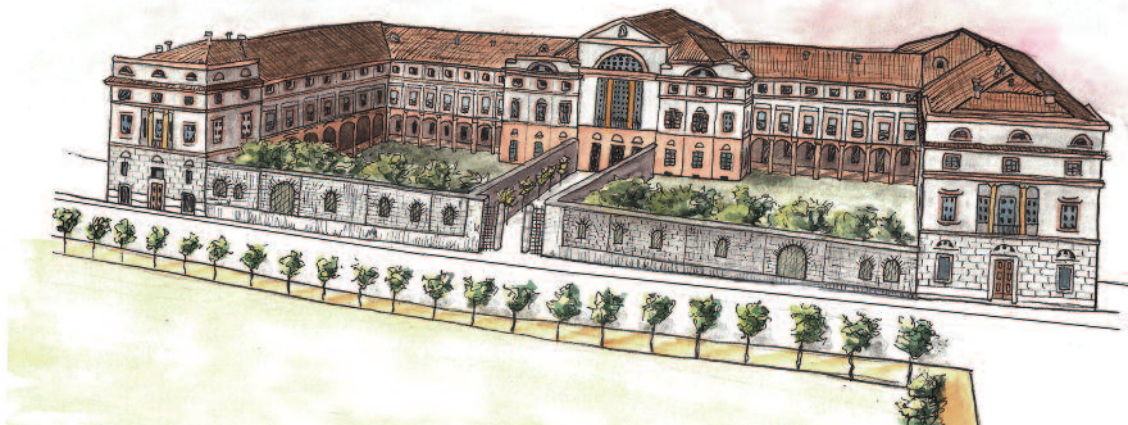


Diocesi di Biella - Seminario Vescovile
24 gennaio 2021 - 88ª Giornata del Seminario
Festa Patronale di San Francesco di Sales



Bollettino del Seminario



Seminario, tempo di crescita e di speranza

L'anno di Seminario, nonostante il tempo non facile a motivo delle restrizioni e limitazioni per il contenimento della pandemia, prosegue nella comunità di Novara. Sento il dovere in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono del nostro Seminario di Biella, dire il mio grazie sia ai formatori di Novara che di Biella e di affidarvi un'intenzione di preghiera e di gratitudine per i nostri seminaristi, Alessio e Marco, affinché possano proseguire serenamente il loro cammino di discernimento e di formazione sacerdotale.

Ogni volta che pensiamo al Seminario, viene in mente a tutti noi sacerdoti, il clima di famiglia e di casa che abbiamo vissuto negli anni della nostra formazione. Non importa dove o in quale tempo ma è dato di fatto: la Chiesa continua a raccomandare che per la preparazione al ministero sacro i giovani candidati, insieme all'apprendimento delle discipline teologiche e all'esperienza pastorale, possano vivere in una comunità, insieme ad altri giovani coetanei con i quali condividere il cammino e le attese del servizio pastorale. Il Seminario rimane pertanto scuola di vita, dove anche nella fatica della vita comunitaria si cresce in umanità, in condivisione, in capacità di saper entrare nella vita di altri fratelli per farsi accompagnatori.

Un aspetto importante della vita del Seminario è la preghiera. Dove si impara a pregare con la Chiesa, a vivere la vita liturgica? Si impara in Seminario, a questa scuola che è una vera palestra di vita cristiana, fatta di vita comunitaria, di preghiera, di impegni. Desidero pertanto ringraziare don Paolo, con don Stefano, i parroci e tutta la comunità biellese per lo sforzo di mantenere vivo lo spirito del nostro Seminario e per l'impegno anche dal punto di vista economico di sostenere il Seminario in tutti gli aspetti che lo riguardano, sia materiali che formativi.

Infine, proprio perché la sorte delle nostre comunità parrocchiali è legata alla presenza dei sacerdoti non dimentichiamo di pregare e di chiedere insistentemente il dono delle vocazioni. Il Signore risponderà con un'abbondante semina dei germi di vocazioni se noi sappiamo accompagnare anche con la gratitudine i virgulti che crescono nel campo che è la Chiesa.

Ai giovani e alle loro famiglie ripeto con forza: non abbiate paura di rispondere alla chiamata del Signore!

Buona giornata del Seminario, e preghiamo il Padrone che mandi operai per la sua messe e sostenga con il suo amore quanti già ha chiamato a servirlo nei fratelli.

+ Roberto, Vescovo

Ripartire dall'essenziale

Carissimi amici del Seminario, la realtà che da quasi un anno sta segnando le nostre vite, ha toccato naturalmente anche il nostro Seminario. Vi affido, senza pretesa, alcune semplici riflessioni, con l'augurio che possano continuare nei vostri cuori:

- **ogni tempo è tempo di formazione.** E così anche questo tempo. La comunità del Seminario di Novara, dove sono inseriti i nostri seminaristi, ha ripreso il suo cammino: dopo la forzata interruzione degli scorsi mesi ha cercato strade per accompagnare i seminaristi, a partire dall'estate, con l'intensificazione della vita comunitaria e di preghiera, con la didattica a distanza, la vicinanza personalizzata ai loro percorsi ...
- **il nostro Seminario non ha smesso di essere luogo di incontro e di carità.** Anche in questo tempo in cui i calendari sono stati pressoché annullati il Seminario di Biella ha continuato

ad essere uno snodo importante per tutta la realtà caritativa della nostra Diocesi (dalla casa parrocchiale del Duomo, si vede sovente la luce dell'ufficio Caritas... l'ultima a spegnersi...), l'emergenza freddo, altre accoglienze ...

- **il nostro Seminario non ha smesso di essere luogo di cura.** Nella presa in carico, amorosa e fraterna dei nostri sacerdoti anziani: con tutte le problematiche che questo periodo ha evidenziato. Sia per quanto riguarda i sacerdoti stabilmente ospiti all'Opera Sacerdoti Invalidi, sia per altri che hanno necessitato di un periodo di cura e di riabilitazione dopo l'esperienza del Covid.

Così questo tempo ha ricondotto il Seminario, così come tutta la realtà, a ciò che essenziale: formazione, incontro, cura ... Proprio questa essenzialità, a tratti tanto vera quanto dura, rilancia l'attualità del nostro Seminario, il punto di partenza da cui continuare il cammino ...

don Paolo



Quarantena all'Opera Sacerdoti Invalidi

Ovviamente anche la vita all'interno dell'Opera Sacerdoti Invalidi è stata sconvolta dall'arrivo del Covid19. Per fortuna possiamo dire che tutti gli ospiti hanno trascorso il periodo di chiusura e i mesi successivi, senza nessun problema legato al virus, ma detto questo, la vita della Comunità ha dovuto subire dei cambiamenti importanti.

Dopo un primo momento in cui comprensibilmente non è stato facile, come del resto per tutti noi, accettare l'impossibilità di uscire, incontrare gente, frequentare i consueti luoghi, partecipare alla vita diocesana, i nostri "leoni in gabbia" hanno capito la situazione e hanno iniziato un periodo di "Esercizi spirituali", trascorsi in serenità e tranquillità, potendo comunque vivere, a differenza di quasi tutti i sacerdoti, la celebrazione della Messa e alcuni momenti di preghiera giornaliera in modo comunitario.

La difficoltà principale è stata quella di non poter ricevere visite per molto tempo. Il tutto è stato aggirato con telefonate ed altro ma, l'abbiamo provato tutti, non è stata la stessa cosa. Con il mese di maggio qualcosina si è mosso, nel rispetto delle regole e dei protocolli. La possibilità di fare visita ai nostri sacerdoti è stata riattivata, con misurazione della febbre, igienizzazione delle mani ecc. La Parrocchia del Duomo, nel suo mese di maggio itinerante, ha inserito anche l'OSI come tappa dei suoi "Rosari via Zoom". Piano piano i più in forma degli ospiti hanno iniziato a fare qualche uscita e partecipare a qualche celebrazione, soprattutto in Duomo. Alcune visite e piccoli interventi ospedalieri rimandati da mesi sono stati effettuati, il tutto ben organizzato, predisposto e assistito dal personale del Cerino Zegna.

Si sta vivendo ora l'inverno, tempo in cui il virus ha rialzato la testa, speriamo tutti di andare verso tempi migliori, affidandoci al Signore con la nostra preghiera personale e con quella della Comunità dell'OSI.

Non vogliamo dimenticare nella nostra preghiera i nostri cari confratelli don Luigi Rossi, parroco emerito di Tollegno, e don Aldo Montaldo, parroco emerito di Tavigliano, che, a distanza di pochi mesi, sono mancati all'Opera Sacerdoti Invalidi. Pregano per noi, per le loro famiglie e comunità e, sicuramente, per il nostro Seminario.

don Stefano

Un anno è trascorso ...

Il 9 settembre 2019 è cominciata, per me ed Alessio, l'esperienza del Seminario. Facciamo parte di una bella comunità che integra i seminaristi provenienti dalle diocesi di Biella, Vercelli, Novara e, da quest'anno 2020-2021, di Ivrea.

Il primo anno che abbiamo frequentato viene chiamato di "propedeutica". Questo tempo è dedicato in buona parte al discernimento, alle meditazioni e alla preghiera personale, per approfondire e riflettere sulla propria vocazione, in un contesto di vita comunitaria.

Nel corso dell'anno, purtroppo interrotto bruscamente dal coronavirus, con i compagni della nostra classe abbiamo visitato numerosi santuari e parrocchie e preso parte, per brevissimo tempo, all'eterogenea vita delle stesse per respirare le diverse esperienze e realtà.

Ci siamo recati più volte anche nel biellese. La prima è stata ad Oropa, in occasione della festa dell'Immacolata Concezione, in cui è stata aperta la Porta Santa da mons. Vescovo, per inaugurare l'anno giubilare dedicato alla V centenario Incoronazione della statua della Madonna.

Per circa una settimana, nel mese di febbraio 2020, abbiamo prestato servizio in diversi reparti presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo, sotto la supervisione del direttore don Emanuele Lampugnani.

Nel mese di giugno siamo stati accolti da don Dino Lanzone nel santuario della Brughiera a Trivero per una giornata di ritiro spirituale.

Infine ad agosto, con una piccola rappresentanza, abbiamo partecipato all'animazione liturgica durante la cerimonia della riapertura della Basilica Superiore di Oropa, presieduta da mons. Vescovo.



In base all'evoluzione della situazione epidemiologica del coronavirus, ci auguriamo di poter organizzare anche quest'anno molti altri incontri e visite presso le numerose realtà della nostra diocesi, e ringraziamo i sacerdoti e tutti coloro che ci hanno accolto durante queste nostre edificanti esperienze.

Marco

1920-2020: il Seminario, Oropa e don Fontanella

Tra i ricordi della presenza di don Fontanella conservati nel nostro Seminario, è sicuramente significativo menzionare il quadro che egli fece fare in occasione della IV centenaria incoronazione del secolo scorso.

Con la Madonna di Oropa, don Oreste aveva un legame fortissimo: la sua nomina a direttore spirituale del seminario, è avvenuta nel 1909, anno in cui il papa Pio X proclamava la Vergine di Oropa compatrona della Diocesi di Biella. Tante sono le volte in cui don Oreste ha manifestato il suo attaccamento al Santuario oropense e il suo ministero in seminario è ricordato

come costellato da una intensa pietà mariana: il can. Viotto ricorda i tanti pellegrinaggi a piedi di don Oreste, tra cui uno scalzo con un gruppo di confratelli tornati dalla Grande Guerra¹.

Entrando nell'atrio del Seminario, si nota subito una nicchia illuminata con una statua della Vergine Bruna: fu voluta da don Oreste in quella posizione, all'ingresso. Sempre il can. Viotto ricorda a riguardo: «"Hanno detto che l'ho tolta dal trono e l'ho messa alla porta! - ebbe a esclamare don Fontanella -. No! L'abbiamo voluto farla padrona di casa!". E davanti a quella immagine, egli aveva introdotto l'usanza di recitare l'*Avemaria di don Fontanella*».²

Fu dunque normale che don Oreste volesse lasciare al suo seminario un segno tangibile di quella giornata storica del 29 agosto 1920, un segno che ricordasse la presenza della comunità del seminario di Biella ai piedi della Madonna, anche se don Oreste non fu presente fisicamente, rimanendo in Seminario a Biella, impegnato nel servizio di organizzazione tra Biella e Oropa. Fece dunque miniare una pergamena con l'immagine della Madonna Bruna, le firme del Vescovo, dei superiori e della comunità intera del Seminario, e collocare una delle rose bianche che cingevano il capo della





I nostri passi sulla strada tracciata dal pensiero di Dio

"Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno". Dal Salmo 24 (25). Questa significativa parte del Salmo esultava nei nostri cuori domenica 27 settembre, giorno in cui il "gruppo dei 6" frequentanti la scuola di teologia per il diaconato permanente stavano per ricevere dal Vescovo della Diocesi di Biella, Mons. Roberto Farinella, il Ministero dell'Accolitato. Sì, devo proprio sottolineare che quella parte di Salmo l'abbiamo condivisa non solo a parole. A sostenere la nostra gioia sono state le nostre mogli, le famiglie, i parroci, le comunità parrocchiali, i nostri insegnanti del Seminario di Biella e tanti amici che hanno fatto proprio quel passo dell'Evangelo di Matteo che dice: "...dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro". Il nostro tremante "Eccomi!" è risuonato durante la Liturgia della Parola svolta in Duomo alle ore 16, nel momento in cui singolarmente, siamo stati chiamati dal nostro Vescovo davanti alla sua cattedra per manifestare la nostra presenza davanti al popolo santo di Dio. Durante gli incontri svolti da don Ezio Saviolo e don Massimo Minola, siamo stati totalmente coinvolti non solo da lezioni svolte in maniera chiara, ben curate e colme di ogni ricerca biblica e liturgica, ma anche da vive testimonianze inerenti il servizio nella Comunità ecclesiale. È proprio il servizio, gioioso, creativo e "colorato" che sarà il terreno in cui incontrare il Signore attraverso le sorelle e i fratelli. Ma chi è l'Accolito? L'accolito è istituito per il servizio all'altare e per aiutare il sacerdote e il diacono. A lui spetta in modo particolare preparare l'altare e i vasi sacri, e, se necessario, distribuire l'Eucarestia ai fedeli di cui è ministro straordinario. Quali sono i suoi compiti? Sono diversi, ad esempio, ne cito solo qualcuno, nella processione all'altare, egli può portare la croce, affiancato da due chierichetti con le candele accese. Se non è presente il diacono, terminata la preghiera universale, mentre il sacerdote rimane alla sede, l'accolito dispone sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice, la palla e il Messale. Se necessario, può, come ministro straordinario, aiutare il sacerdote nella distribuzione della Comunione al popolo. E ancora, l'accolito istituito,

statua di Oropa. In quel giorno una corona di rose bianche era posata sulla statua, nel tragitto tra la basilica antica e il pronao dell'erigenda chiesa nuova. Sul retro il quadro porta un autografo di don Oreste³.

Dall'Incoronazione del 1920 molte cose sono cambiate per il nostro seminario: il calo generale delle vocazioni ha costretto la comunità di Biella ad unirsi con le altre comunità vicine di Vercelli e Novara, e anche l'incoronazione prevista per il mese di agosto è stata rimandata al termine della emergenza sanitaria. Eppure in occasione della cerimonia di riapertura al culto della basilica superiore, con i compagni di Vercelli e alcuni di Novara, i nostri vescovi e i nostri superiori, ci siamo stretti anche noi intorno alla Vergine, con lo stesso affetto per la nostra Regina di Oropa dei nostri predecessori di un secolo fa.

Alessio

¹ A. Viotto, *Don Oreste Fontanella*, p. 183, 1985, Libreria Giovannacci, Biella.

² Ibidem.

³ Per approfondire cfr.: A.S. Bessone, G. De Stefanis, *La Regina di Oropa*, pp. 419-422, Arte della Stampa, 2020, Biella.



terminata la distribuzione della Comunione, aiuta il sacerdote o il diacono a purificare e riordinare i vasi sacri. Questo è solo un aspetto riguardo la figura dell'accolito. La dimensione principale è la preghiera e il tendere costantemente la mano ai bisogni.

Il "gruppo dei 6", composto dal sottoscritto, Stefano Epifani, Antonio di Gesù, Davide Solesio, Marco Gamberini, Mario Ghirardelli e Fabrizio Signorelli, ringrazia vivamente il Signore per questi tre anni di formazione teologica e spirituale in Seminario e per i tantissimi momenti di condivisione vissuti insieme all'insegna della relazione bella che sorge quando tra fratelli si percorre una strada disegnata, colorata e plasmata dal pensiero di Dio.

Stefano

Il Seminario: una grande casa da sostenere!

Quando, nella circostanza della giornata del Seminario per la ricorrenza di San Francesco di Sales 2020 ho illustrato l'andamento gestionale dell'anno appena concluso e un po' di idee per quello che stava iniziando, non avrei mai immaginato, come peraltro tutti i presenti, che cosa ci attendeva di lì a poco....

Ovviamente tanti progetti di manutenzioni pianificate, di impostazione per il futuro per miglio-

rie o interventi straordinari di manutenzione, sono rimasti congelati ed abbiamo solo gestito le situazioni di emergenza derivanti da eventi negativi che hanno coinvolto le strutture immobiliari del Seminario o gli edifici stessi destinati alle attività pastorali.

La lunga fase di lockdown (evidentemente i 160 mila vocaboli della lingua italiana non sono sufficienti...) ci ha coinvolti sul piano economico con la necessità di supportare le attività economiche esercitate nei nostri immobili attraverso interventi di sconto sui canoni relativi ai mesi di chiusura negozi, rateizzazione di arretrati, spostamento scadenze.

Il Seminario, proprio per la sua natura, non può nemmeno esimersi da interventi a sostegno di situazioni problematiche sul piano abitativo, pur nel dovere di garantire i necessari livelli di sicurezza e tranquillità agli affittuari dei nostri appartamenti.

I mesi che stiamo vivendo, con tutte le incognite che si porta dietro, ci vedrà ancora in una condizione simile da cui speriamo di uscire, per poter riprendere anche la nostra piccola quotidianità gestionale, al più presto e che il prossimo numero di questa pubblicazione dedicata al Seminario ed in cui viene cortesemente ospitata anche la parola relativa alla gestione economica, possa riprendere a parlare di situazioni più rosee.

Giancarlo

LA REGINA E LE SUE CORONE

Paralipomeni della Storia di Oropa

Nel nostro bollettino non può mancare il riferimento all'ultima fatica del Can. Angelo Stefano Bessone in collaborazione con Gianni De Stefanis: «La Regina e le sue corone Paralipomeni alla storia di Oropa», un corposo volume di quasi 700 pagine, corredato da un ricco apparato fotografico, che documenta e descrive una raccolta di oggetti, libri, articoli di giornali e curiosità, legati alla Madonna di Oropa e al suo culto, frutto di un'appassionata ricerca e di un preciso lavoro di ricostruzione storica.

L'intento degli autori è già contenuto nel titolo "Paralipomeni" termine utilizzato nella traduzione della Bibbia della vulgata che indicava i due libri delle Cronache. La parola greca Paralipomeni significa "cose tralasciate", ma non secondarie, anzi integranti per capire in profondità una determinata storia.

Questo importante lavoro si va aggiungere alla già copiosissima storiografia del nostro santuario di Oropa, ma non trattando temi già ben studiati, ma bensì sotto una prospettiva di studio nuova che si intreccia tra oggetti devozionali, libri e immagini inseriti in un contesto particolare ed unico.

Un ringraziamento speciale nei confronti del Can. Bessone per questo bel lavoro di ricerca che può guidare il lettore attento in un itinerario



di scoperta autentica di una tradizione custodita e tramandata dai nostri avi.

A lui dobbiamo anche l'interessante e agile testo che si può richiedere nella portineria del Seminario (edito come Servo di Dio don Oreste Fontanella) "Don Oreste Fontanella e la rosa bianca".

Grazie per la vostra generosità

Giornata del Seminario 2019 Parrocchia San Pietro - Gaglianico 350; Parrocchie di Bioglio - Piatto - Ternengo 200; Parrocchia Santi Pietro e Giorgio - Rosazza 200; Parrocchia Santi Bernardo e Giuseppe - Campiglia 65; Parrocchia di Santo Stefano - Biella 920; Parrocchia Santi Orso e Brigida - Vallanzengo "anno 2018" 150; Parrocchia San Michele - Cavaglià "anno 2018" 200; Cappella Istituto Belletti Bona 65; Parrocchia San Grato - Viera Rivò 60; Parrocchia Santi Grato e Defendente - Vagliumina 70; Parrocchia San Eusebio - Muzzano 170; Parrocchia San Fedele - Graglia 480; Convento San Sebastiano - Biella 650; Parrocchie Barazzetto-Vandorno-Oremo 600; Parrocchia San Paolo - Biella 1250; Parrocchia San Biagio - Biella 600; Parrocchia S. Maria della Pace - Pralungo 200; Parrocchia S. Sant'Eurosia (Pralungo) 150; Parrocchia San Giacomo - Biella Piazza 125; Parrocchia S. Maria Assunta e S. Quirico - Chiavazza 600; Rettoria di Rialmosso 50; Parrocchia San Lorenzo - Verrone 100; Parrocchia S. Barnaba - Villanova 80; Parrocchia San Pietro - Benna 155; Parrocchia S. Maria Assunta - Massazza 65; Cappella Domus Laetitiae 80; Parrocchie di Cerrione - Magnonevolo - Vergnasco 323; Parrocchie di S. Lorenzo



e S. Pietro - Candelo 604; Parrocchia di Piedicavallo Montesinaro 150; Parrocchia S.S. Trinità - Cereie 32; Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Ponzone 175; Parrocchia San Giuseppe - Pratrivero 143; Parrocchia Santi Giovanni Battista e Secondo - Magnano 200; Parrocchia Beata Maria Vergine del Carmine - Mottalciata 100; Parrocchia Gesù Nostra Speranza - Cossato 200; Parrocchia San Martino - Giffenga 50; Parrocchia San Pietro - Castellengo 100; Parrocchia Santi Antinò e Bernardo - Crocemosso 100; Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Campore Falzero 50; Parrocchia S. Eusebio - Vallemosso 200; Chiesa Santissima Trinità - Biella 230; Parrocchia S. Maria Assunta - Vigliano Biellese 1295; Parrocchia Nostra Signora di Oropa - Villaggio Lamarmora 500; Parrocchia S. Maria Assunta - Sandigliano 190; Parrocchia S. Stefano - Occhieppo Superiore 150; Parrocchia San Lorenzo - Andorno 375; Parrocchia SS. Trinità - Tavigliano 200; Parrocchia San Germano - Tollegno 250; Parrocchie di Mongrando S. Rocco - S. Lorenzo - S. M. Assunta 450; Parrocchia Santi Giacomo e Stefano - Sagliano Micca 500; Parrocchia Santi Giovanni e Defendente - Vaglio Colma 60; Parrocchia San Carlo - Pavignano 120; Parrocchia S. Maria Assunta - Colla di Netro 15; Parrocchia SS. Annunziata - Netro 103; Parrocchia Santi Pietro Paolo e Giovanni - Donato 100; Parrocchia S. Ambrogio - Sordevolo 600; Parrocchia San Lorenzo - Ponderano 250; Parrocchia Santi Orso e Brigida - Vallanzengo 150; Parrocchia San Martino - Sala Biellese 105; Parrocchia San Grato - Cossila S. Grato 220; Parrocchia San Giuseppe - Favaro 60; Parrocchia San Antonio - Pray 71; Parrocchia Santi Cassiano e Carlo - Zubiena Riviera 100; Parrocchia S. Maria Assunta - Torrazzo 100; Parrocchia S. Maria Assunta - Viverone 70; Parrocchia San Nicolao - Zubiena 150; Parrocchia San Michele - Cavaglià 350

Offerte per il Seminario Vescovile Familiari del Clero 150; Oratorio S. Stefano - Biella 20; Famiglia Savazzi - Candelo 50; Azione Cattolica - Biella 100; Cappelli Domenico in ricordo di D. Bergamo 250; Istituto Losana - Biella 100; Fondazione Ermenegildo Zegna 3.000; n.n. in memoria di mamma Caterina 100; R. V. 1.000; Pizzato Genoveffa 200; Panarotto Maria - Sandigliano 35; Azione Cattolica - Biella 100; Boggio Elena e Giovanna 50; Associazione Agevo - Biella 535; Istituto Sostentamento Clero 50; Oftal Sezione di Biella 100.

INFORMAZIONI UTILI:

don Paolo Boffa rettore
cell. 349 3434003
paoloboffas@gmail.com

don Stefano Vaudano vicerettore
cell. 338.6385069
svaudano@libero.it

Orari biblioteca diocesana:

015 2522520
www.bibliotecaseminariobiella.wordpress.com
Dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,00

Orari portineria Seminario:

015 22395
Dal lunedì al sabato
dalle 8,15 alle 12,30

Opera Sacerdoti Invalidi

015.2522389

Offerte per l'Opera Sacerdoti Invalidi N.N. Occhieppo Superiore 20; Famiglia di Sordevolo 1.000; N.N. a mezzo Canonico Bona 90; N.N. a mezzo Canonico Bona 50.

PER LASCIARE LA TUA OFFERTA AL SEMINARIO E ALL'OPERA SACERDOTI INVALIDI puoi riferirti ai responsabili del Seminario oppure presso la Portineria oppure tramite IBAN

PRO SEMINARIO VESCOVILE

IT 64 C 06090 22300 000075171934 (Biverbanca)

PRO OPERA SACERDOTI INVALIDI

IT 55 L 06090 22300 000075214745 (Biverbanca)

